

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXXII • N. 2-Marzo-Aprile 2019 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Aut. 267/CBPA - SUDIRC

Foto Paolo Cominato - Pettorazza (RO)



2-2019

Matera 2019

LA COSCIENZA DELL'UOMO

di Luigi Franco Malizia

Verrebbe da dire che se il Cristo di Carlo Levi si è fermato ad Eboli, quello di Mel Gibson e di Pierpaolo Pasolini, operando una significativa deviazione verso sud-est, ha puntato diritto e deciso un po' più in basso, direzione Matera, come ad avallare la sacralità di una terra dai millenari riferimenti storici e culturali quanto incredibile nella sua primordiale bellezza paesaggistica. La città dei Sassi, patrimonio UNESCO dal 1993, è stata solennemente proclamata Capitale Europea della Cultura per il 2019. L'importante riconoscimento ha posto in essere un ricco e articolato programma di eventi socio-culturali e di spettacolo che per tutto l'anno in corso andranno a dar lustro, costituendone sacrosanto motivo di prestigio e di riscatto, non solo al meraviglioso centro lucano ma a tutto il Sud del suolo italiano. Per quel che ci riguarda, annotiamo con piacere che la Fotografia non è davvero da meno nella preordinata impalcatura dell'ordine degli eventi e che, a di là della sua naturale quanto ineludibile funzione documentativa e divulgativa al riguardo, assurge a manifestazione collaterale di corposo impegno culturale attraverso la proposta di un progetto dal titolo emblematico e di forte attrazione, La coscienza dell'uomo. Direttore artistico Maurizio Rebuzzini, storico e docente della Fotografia, coadiuvato da Francesco Mazza e Antonello Di Gennaro, il progetto prevede a cadenza trimestrale, nell'arco di dodici mesi, l'allestimento di un certo numero di mostre in altrettanti qualificati spazi espositivi della città. Attualmente i fotografi in esposizione rispondono ai nomi di Gianluigi Colin, Pino Bertelli, Fabrizio Jelmini e Alberto Dubini, Franco Zampetti, Gian Butturini, Nino Bartuccio-Marco Maggio. Come dire, fotografi di impegno per tematiche a forte connotazione concettuale, sulla scia di quel pensiero meridiano partorito da Camus, Rilke, lo stesso Pasolini

STATISTICA AGGIORNATA AL 1° APRILE 2019

n	AUTORI	TESSERA	Onoref	Person.	Collett.	Concorsi	altri	conc.	Totale
						patroc.	segnal.	inter.	
1	POGGI ELISA	3513	BFA***		2	3		2	5300
2	MAGINI AZELIO	2998	MFA BFA**** MFO			3		1	4900
3	PALLADINI ROBERTO	2543	BFA*	1		1		1	4700
4	BONIFACINO PATRIZIA	4040	BFA*	1		2		2	4500
5	IAQUINTA MARIO	3586	BFA*			2		5	4500
6	TIBERIO VALERIO	4045	BFA*			3		1	4300
7	GAZZINI ENRICO	3036	BFA*			1		1	4100
8	LORIA MARIANNA	4011				1		1	3700
9	MAZZOLA RENZO	3246	BFA***			2			3700
10	DI MENNA PAOLO	3618	BFA**** MFO	2	1	3		1	3600
11	MARTINI MAURIZIO	4092	BFA*			2		1	3500
12	SPIRITO FERNANDO	3637	BFA*			2		2	3500
13	CAPPUCCINI GIANFRANCO	3187	BFA***	1		2			3400
14	ZARRELLI SAVERIO	2029	BFA**	1		2		1	3400
15	TARANTINI FRANCESCO	3511	BFA**			2		1	3400
16	PETAZZI CLAUDIO	3969				2		1	2900
17	GREZZANI GIULIO	3791	BFA*	1		2		1	2900
18	ZANNELLI PAOLO	3505				1			2700
19	MESITI MARIELLA	4049		1		1			2700
20	CAPITANI GIANCARLO	3638	BFA*	1		2		1	2500
21	FERRANDELLI FRANCESCO PAOLO	3725	BFA*			2		1	2400
22	GANDOLFO PIETRO	2189	MFA BFA**** MFO		1	1		2	2300
23	ARTALE GIOVANNI	3491	BFA*** MFO	1	1	2			2300
24	CALIARI RENZO	2900	BFA*** MFO		1	1		1	2300
25	ALDERIGHI MASSIMO	3471	BFA***MFO			2			2300
26	ZEVIANI ILARIA	3650				1			2200
27	MANCUSO ANTONIO	505	MFA BFA** MFO					3	2200
28	CRISTAURO SALVATORE	1676	BFA* MFO					2	2100
29	CECCARELLI SANDRA	3495	BFA*** MFO	1		2			2100
30	BUZZELLI ANTONIO	2113	BFA*** MFO			2		2	2100
31	VIZZONI MARZIO	2568	BFA**			3			2100
32	COMINATO PAOLO	1301	BFA*			2			2000
33	QUIETI LAURA	3658	BFA**			2		1	2000
34	PAVAN FABIO	3652	BFA*	1		2			2000
35	SANTO FEDERICO	4038		1	1			1	1900
36	OLIVERI BRUNO	2324	MFA BFA**** MFO			1		1	1900
37	BIGLINO GLORIANO	3544	BFA***	1		1		1	1800
38	SCHIAVO LUCA	3648				1			1700

e che attiene all'idea di originalità interpretativa della vita. Nulla a che vedere con la oggettiva esuberanza visiva e semmai mente e orecchio rivolti al fermento delle voci del "di dentro". Niente spettacolarizzazione ma anelito alla comprensione delle cose del nostro tempo, nel segno di una fotografia etico-umanista che guardi realmente al nostro interno ed a quello della società in cui viviamo. Grande Fotografia allora, quella che rimanda alla storia stessa dell'uomo nelle sue accezioni antro-morfologiche ed esistenziali, nel contesto di un evento, Matera 2019 appunto, quanto mai consono ad esprimerne movenze e significati al riguardo. Qualcosa che vale davvero una programmata e arricchente capatina nel meraviglioso centro lucano.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI
Associati....
per vivere la fotografia da protagonista
www.uif-net.com
 Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
 Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
 Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
 Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
 Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
 Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
 Franco Alloro, Gregorio Bertolini,
 Antonio Buzzelli, Sandra Ceccarelli,
 Paolo Cominato, Andrea Di Napoli,
 Pietro Gandolfo, Mario Iaquina,
 Luigi Franco Malizia, Giancarlo Torresani

Redazione:
 Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
 Tel. 3476454121
 E-mail: msavatteri@libero.it
 msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:
 Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
 E-mail: pinoromeorc@gmail.com
 Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
 Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

SEMINARIO PER GIURATI A PALERMO

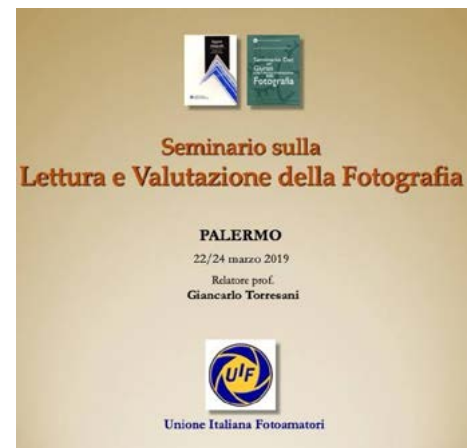
Il seminario è stato tenuto a Palermo da Giancarlo Torresani che ha trattato l'argomento "Lettura e valutazione della foto singola". Vi hanno partecipato 15 iscritti alla UIF ed ha avuto lo scopo di approfondire e ampliare la visuale sulla lettura e sulla valutazione della fotografia.

di Andrea Di Napoli

Appare del tutto comprensibile che chi coltiva da tanto tempo un personale interesse per la Fotografia, ad un certo punto decida di intraprendere un impegnativo percorso di studi teorico-pratici per acquisire anche la capacità di esprimere un parere ponderato e circostanziato relativo ad una immagine di natura fotografica. La conoscenza delle diverse tecniche di ripresa, dei materiali e dell'attrezzatura utilizzate in Fotografia nonché dei vari procedimenti per ottenere delle stampe corrette, costituisce un fondamentale prerequisito per coloro che desiderano affiancare i giurati prescelti per distinguere le immagini più originali da quelle meno significative tra tutte le fotografie che partecipano ai numerosi concorsi fotografici. Nei giorni 22, 23 e 24 marzo un insegnante d'eccezione e di provata esperienza, Giancarlo Torresani, ha tenuto a Palermo un seminario sulla "Lettura e Valutazione della foto singola" a cura della UIF-Sicilia. Lo scopo del seminario di primo livello è stato quello di "approfondire e ampliare la visuale sulla lettura e sulla valutazione della fotografia, sia dal punto di vista etico, sia proponendo una ricerca sulla cultura dell'immagine, anche attraverso la conoscenza di autori e di alcune importanti tendenze fotografiche." Attraverso un metodo didattico collaudato ed efficace ed anche grazie ad una cordiale comunicazione interpersonale, Torresani ha somministrato in tempi assai brevi le competenze basilari e specifiche necessarie per comprendere le "idee" che gli autori esprimono attraverso le fotografie. Un gruppo composto da 15 appassionati fotoamatori ha seguito con entusiasmo ed interesse tutti gli incontri che hanno avuto luogo presso l'accogliente e ospitale Ibis Styles President Hotel di Palermo. In questa vivace occasione, inoltre, i corsisti hanno anche avuto modo di confrontare le proprie opinioni, perfezionare le proprie incertezze e rinsaldare antiche e nuove amicizie. Soltanto tra circa un anno, dopo aver frequentato un altro seminario di tre giorni sulla "Lettura e Valutazione della Fotografia" di secondo livello, i partecipanti potranno conseguire la qualifica di "giurati UIF".



Nel frattempo dovranno esercitarsi, impratichirsi e fare esperienza attraverso qualche "compito a casa". Certamente una scrupolosa preparazione riuscirà a creare dei futuri giurati seri e coscienti ed il merito sarà del loro maestro. I partecipanti al seminario sono stati: Rosalia Rosato, Franco Alloro, Giusi Rosato, Gregorio Bertolini, Vincenzo Montalbano, Andrea Di Napoli, Giovanni Artale, Domenico Pecoraro, Angelo Battaglia, Pietro Calabrese, Salvo Cristaudo, Mario Collura, Ezio Castrenze Fiorenza, Toti Clemente e Pietro Longo.



Il gruppo dei partecipanti al seminario

Mostre

di Luigi Franco Malizia

Calabria. Suoni, profumi, colori di quel fascinoso lembo di terra del profondo sud, incastonato a mò di preziosa gemma tra due mari, lo Ionio e il Tirreno. Terra forte e generosa, aspra e romantica, secondo la descrizione di uno dei suoi figli più illustri, il grande Corrado Alvaro, difficile e ospitale, bella e misteriosa, mitologica e concreta. Un insieme di aggettivazioni per un "insieme di mondi", a dirla con Guido Piovene. Una storia millenaria cadenzata in origine dalla presenza di Aschenazi, Ausoni ed Enotri, e poi da quella dei bruzi, greci, romani, bizantini, normanni, angioini e aragonesi. Tanto basti per adire all'interesse storico e culturale dell'evento espositivo organizzato dal glorioso Gruppo "Fata Morgana", presso la galleria di Palazzo S. Giorgio in Reggio Calabria, dal 21 al 24 marzo scorso. Tante ed esplicative le immagini raffiguranti vetusti, incantevoli borghi che trasudano storia e tradizione; paesaggi marini e dell'entroterra, egualmente primordiali e incontaminati nella loro prorompente e diversificata bellezza; suggestivi scorci di ruderi e ampi costoni rocciosi, alcuni lambiti dal mare, in qualche modo vere e proprie corpose sculture alimentanti la percezione di miti e leggende; colorate e partecipate scene di vita religiosa, processioni in primis, ma anche festose rievocazioni storiche; incisive scene di vita contadina ad atavica connotazione, con gli animali a coadiuvare l'uomo nel lavoro della terra; figure e ambientazioni di una umanità segnata dalle difficoltà e nondimeno esprimente fierezza e dignità. Da Scilla a Pentidattilo, da Stilo a Bagnara, da Serra S. Bruno a Bova, da Reggio a Galliciano, e poi Amendolea, Campi d'Aspromonte, Polizzi, Motta S. Giovanni. C'è tanto e di più nelle credibili e suggestive interpretazioni iconografiche operate con impegno, acume e sensibilità dagli attivi soci del sodalizio reggino e che rispondono ai nomi di Pino Romeo, Antonello Diano, Federico Santo, Aldo Fiorenza, Davide Galimi, Pina Gulli, Laura Laganà, Carlo Laro, Salvatore Pirino, Sebastiano Romeo, Vittorio Giovanni. Va detto per inciso che la chiusura della mostra patrocinata dall'UIF e dal Comune di Reggio Calabria, a motivo dello straordinario successo di critica e di pubblico riscosso, su esplicita richiesta del sindaco del capoluogo calabrese, dott. Giuseppe Falcomatà, è stata prorogata di una settimana.



BORGHİ, PAESAGGI E FOLCLORE DI CALABRIA



Gli autori partecipanti alla mostra

La collettiva è stata organizzata dal gruppo "Fata Morgana" di Reggio Calabria nella galleria del Palazzo S. Giorgio ed ha avuto un grande successo di critica e di pubblico. A richiesta del Sindaco l'esposizione è stata prorogata di una settimana.



Foto Pino Romeo



Foto Santo Federico



Foto Nuccio Romeo

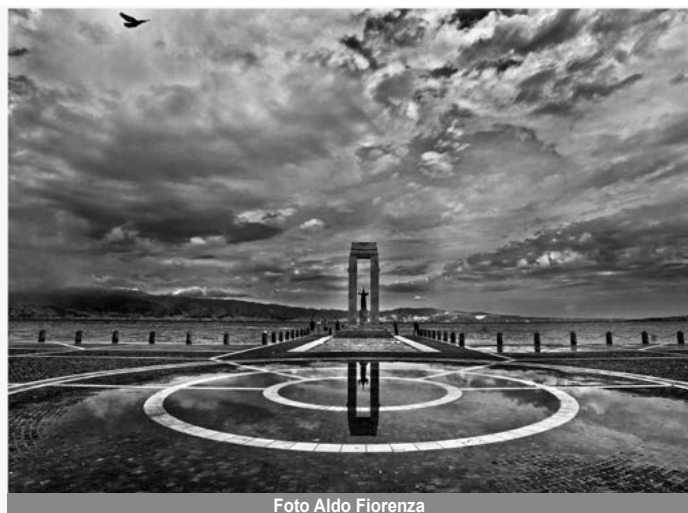


Foto Aldo Fiorenza

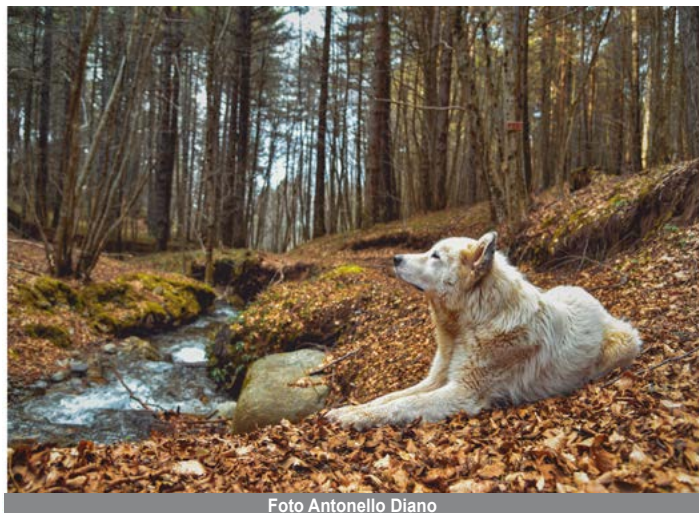


Foto Antonello Diano



Foto Salvatore Pirino



Foto Gianni Vittorio



Foto Davide Galimi



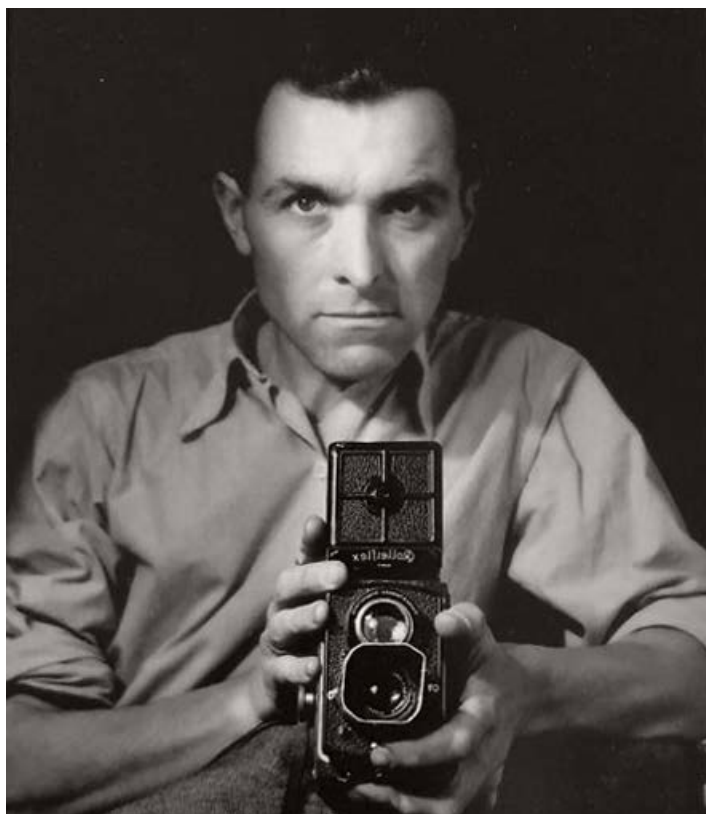
Foto Laura Laganà



Foto Carlo Laro



Foto Pina Gulli



“Vi spiego come mi prende la voglia di fare una fotografia. Spesso è la continuazione di un sogno. Mi sveglio un mattino con una straordinaria voglia di vedere, di vivere. Allora devo andare”.

di Mario laquinta

Visitare la mostra di un grande autore suscita sempre un'emozione. Nel vedere dal vivo le fotografie finemente stampate che si possono ammirare solo su riviste e libri, comprendi che non è la stessa cosa. L'emozione, in queste casi, aumenta ancor di più quando ti trovi davanti una stampa autentica, un 18X18 cm stampato su carta alla gelatina di bromuro d'argento 18X24, che il fotografo realizzò e stampò personalmente nel 1950 per il magazine *Life*; e che in occasione di questo evento, la redazione, ha inviato congiuntamente ad una copia originale della rivista, sulla quale venne pubblicato un servizio fotografico sugli innamorati a Parigi. Stiamo parlando, per chi non l'avesse ancora capito, della mitica fotografia *'Le Baiser De L'Hotel De Ville'* del maestro francese **Robert Doisneau**. Un'immagine diventata icona storica. Fotograficamente parlando questa immagine rappresenta il bacio più famoso al mondo, quello che ha dato libertà di sentimento agli innamorati. La stessa indescrivibile emozione, la provai, alcuni anni orsono, in occasione del Festival della fotografia di Roma. In una delle tantissime mostre sparse per la città, inaspettatamente vidi un altro capolavoro della storia della fotografia *'Le Violin D'Ingres'* di **Man Ray**. Un originale 18X24 cm, perfettamente conservato del 1924. Per comprendere meglio l'emozione di queste occasioni, tenterò di fare un paragone. Proviamo ad ascoltare un brano musicale su di un cd e subito dopo riascoltiamolo su di un vinile, noteremo che musica e voce registrate sul microsolco migliorano notevolmente rispetto al cd, avranno una riproduzione più nitida, più calda e meno metallica.

In ogni caso, neanche il vinile può raggiungere o restituirci l'emozione se ascoltiamo il brano in questione dal vivo, ciò restituirà sfumature di suoni e voci non percettibili né col cd né col sul vinile. L'opportunità di provare questa emozione è stata data dall'esposizione, tenutasi presso il Complesso Monumentale San Giovanni di Cava de' Tirreni dal 1 Dicembre 2018 al 03 marzo 2019. Curata da l'Atelier Robert Doisneau, Francine Deroudile, Annette Doisneau e da Piero Francesco Pozzi. La mostra comprendeva settanta immagini suddivise in quattro sezioni: Parigi, Innamorati, Giochi di sguardi e Bambini, realizzate a Parigi, tra il 1934 e il 1991, dal maestro della fotografia francese. Robert Doisneau, 1912-1994, è stato uno degli antesignani della fotografia di strada, quella che oggi tutti chiamiamo street photography. A proposito della quale lo stesso Doisneau affermava: ***“Le meraviglie della vita quotidiana sono così eccitanti; nessun regista può ricreare l'inaspettato che si trova nelle strade”***. Con sensibilità e lungimiranza Doisneau, attraverso la fotografia di strada, ha dato voce, luce e dignità alla gente comune, ai bambini, agli artisti e alla periferia, ponendo l'accento sulla condizione disagiata dell'uomo nella società e tralasciando la Parigi per così dire “bene”, quelle delle sfilate di moda, del cinema e della pubblicità. Guardando le sue opere si comprende che la principale peculiarità di Doisneau è stata la semplicità di costruzione e di esecuzione riprendendo la quotidianità che i parigini trasmettevano inconsapevolmente. Per questo Doisneau è diventato il più importante rappresentante della fotografia ‘umanistica’ francese.



Robert Doisneau
pescatore d'immagini

1 dicembre 2018 - 3 marzo 2019

**Cava
de' Tirreni**

#DoisneauCava

MONASTERO SAN GIOVANNI
AL BORGO GRANDE
corso Umberto I, 167

www.doisneaucavadetirreni.com

au, pescatore di immagini



Ognuna delle quattro sezioni metteva in risalto fotografie passate alla storia e conduceva il visitatore in un'appassionante escursione nei giardini di Parigi, lungo la Senna, per le strade del centro e della periferia. Nella Parigi vissuta da Picasso, da Prévert col quale condivise un'amicizia fraterna. Nella Parigi dei mercati di Les Halles, dei bistrot letterari di Saint Germain, punti d'incontro per intellettuali, artisti, musicisti, attori e poeti. Nella sezione degli 'enfants' che si divertono senza limitazione da parte dei genitori, vivendo così, attraverso giochi semplici un'infanzia che non tornerà più. In quella dei giochi degli sguardi che mettono in risalto la famosa fotografia che ritrae un quadro una donna nuda

di spalle esposto presso la Galerie Romi, nella quale si colgono le espressioni sconcertate e a tratti maliziose dei passanti. Nella Parigi degli Innamorati che mette in evidenza il 'Bacio dell'Hotel de Ville', che ritrae una coppia di giovani che si baciano, davanti al Comune di Parigi e in mezzo a persone con andare frettoloso e disattento. Riguardo a questa fotografia che lo ha reso celebre, Doisneau, utilizzò due attori di strada. Ecco, tutto questo si è potuto ammirare nel percorso espositivo, che metteva in mostra una Parigi vera, con modi di fare e di vivere autentici oramai presenti solo nella memoria di chi l'ha vissuta.



OLTRE IL RITRATTO

di Mario laquinta

Chi è Marianna Loria? Una pittrice o una fotografa? Posso affermare che è entrambe! La creatività è intrinseca negli artisti e Marianna è un artista. Pur avvicinandosi alla fotografia da pochissimo tempo, poco più di un anno, si è lanciata con entusiasmo in questo fantastico mondo. La forza creativa dell'artista si è manifestata nel campo della ritrattistica, non disdegnando, tuttavia, nessun'altra tematica. Questa serie di immagini che l'autrice ha esposto presso la sala espositiva dello storico palazzo Lopez di San Giovanni in Fiore dal 1 al 31 agosto dello scorso anno, sono di grande impatto visivo di scuola surrealista, ma attenzione! Questo non è un nuovo modo di interpretare o di rappresentare la fotografia, ricordando che il padre del surrealismo fotografico è stato Man Ray, il quale rivoluzionò il vecchio modo di intendere la fotografia già agli inizi degli anni venti del secolo scorso. Quanto precisato non vuole affatto minimizzare l'operato creativo della Loria, ma sottolineare che il suo avvicinarsi ad un movimento e ad una corrente artistica, dimostra consapevolezza in ciò che fa. Il pensiero e la fotografia surrealista, hanno la qualità di stimolare l'osservatore delle immagini ad andare 'Oltre' a ciò che la realtà ci propone, per mostrare una diversità valoriale che esiste in un universo immaginario come in un sogno in traducibile. I soggetti fotografati da Marianna divengono apparizione misteriosa, ambigua e inspiegabile attraverso la ragione. Una fotografia, la sua, non figurativa, nella quale si perdono i riferimenti del reale e

che genera forti emozioni. Ecco, tutto questo troviamo nelle immagini di questa mostra. E' vero, la macchina fotografica è soprattutto un mezzo attraverso il quale cerchiamo nitidezza e legami con la realtà, ma è anche uno strumento per manifestare espressività artistica non convenzionale. Infatti, le finalità della fotografia e dell'arte sono quelle di rappresentare o trasformare la realtà attraverso visioni personali. Sono davvero compiaciuto di aver scritto, anche se brevemente, per questa prima mostra di Marianna Loria, non solo per l'autrice che conosco da sempre, ma soprattutto per il tema trattato. Il futuro di Marianna?

Sono pienamente convinto che grazie alla sua tenacia ne sentiremo ancora parlare. E' nata a Cosenza ma vive da sempre a San Giovanni in Fiore. E' componente dell'Associazione Fotografica Fiorentina ricoprendo l'incarico di segretaria ed è iscritta all' U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori). Nel corso delle sua breve attività fotografica ha ottenuto affermazioni in campo nazionale come: un primo premio, una segnalazione e un bel numero di ammissioni ad ogni concorso fotografico a cui ha partecipato. Questo le ha consentito di ottenere un'ottima postazione nella statistica nazionale U.I.F.





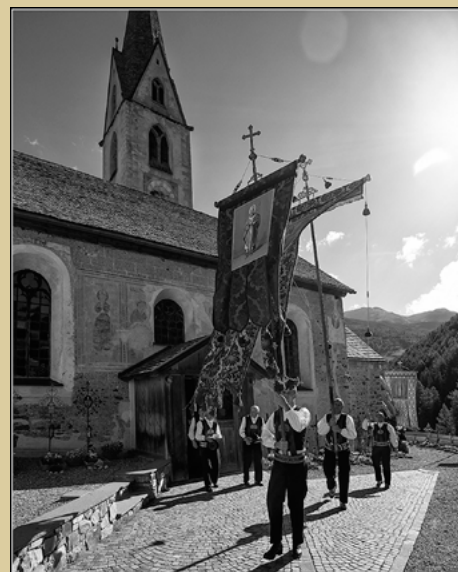
Corpus Domini a Durna Holtz

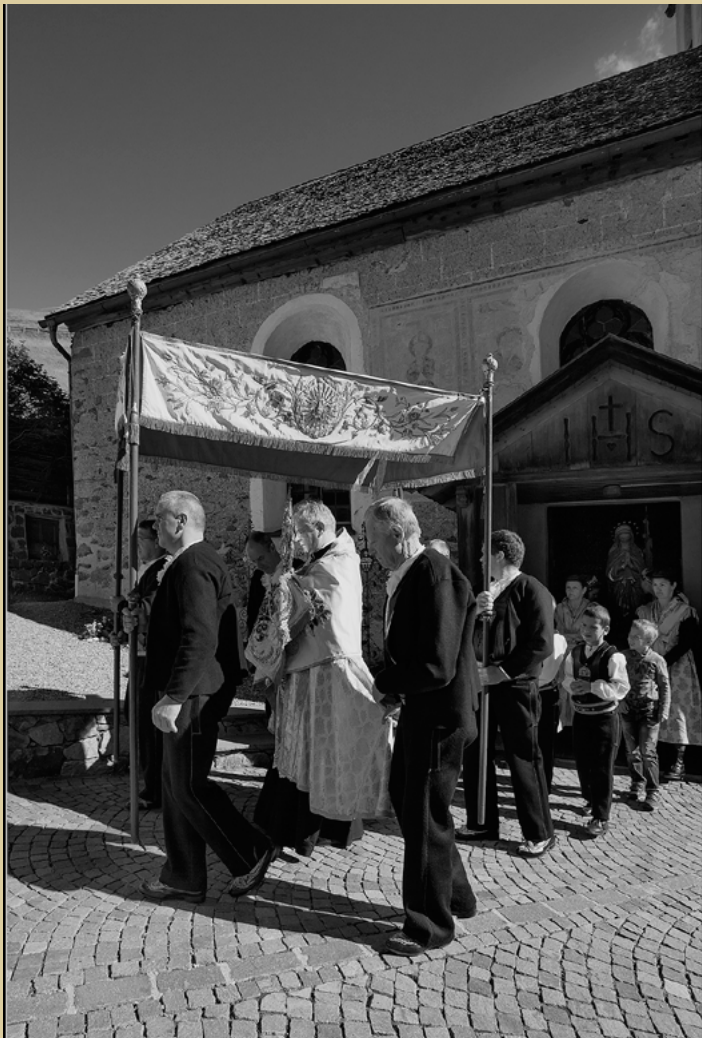
di Giancarlo Torresani

Il Corpus Domini è una delle solennità popolari più sentite in Italia. Si racconta che, nel corso di un pellegrinaggio verso Roma, un prete boemo si fermò a dir messa (a Bolsena) e nello spezzare l'ostia consacrata, al momento dell'Eucarestia, fu pervaso dal dubbio che essa contenesse veramente il corpo di Cristo. A fugare i suoi dubbi furono alcune gocce di sangue (uscite dall'ostia) a macchiare il bianco lino liturgico e alcune pietre dell'altare tutt'ora custodite nelle teche nella basilica di Santa Cristina. Da qui la solenne processione che, ogni anno, si svolge anche a Durna Holtz (nelle vicinanze del lago Valdurna alla fine della Val Sarentino) una perla del Trentino A.A. costituita dai tipici masi in legno, abitati da poche anime ma ricca di tradizioni popolari. A questo evento vi partecipa tutta la popolazione, con grande religiosità, indossando i loro tipici costumi da festa, dando così forma a quello che è il grande mistero della fede cattolica. Un incontro al quale non ha voluto mancare l'obiettivo di Renzo Mazzola che, con molto rispetto e discrezione nei confronti dei fedeli, ha colto i momenti più salienti di questa solenne processione. Il portfolio consta di sei immagini, in rigoroso BN, e dimostra uno dei principi fondamentale: in fotografia è essenziale il saper vedere. Cosa si debba vedere è lasciato alla decisione del fotografo soprattutto se fotografa in BN, per essenzializzare ed entrare maggiormente nella vicenda. Una scelta, quella fatta da Mazzola, che nell'ambito di una narrativa tematica dalla raffinata gamma di grigi, rinuncia alla semplice documentazione per dare corpo a quella particolare

Il portfolio fotografico è un complesso di immagini finalizzate ad esprimere un'idea centrale. I soggetti delle singole foto (il "cosa") e il modo scelto dal fotografo per rappresentare e ordinare le immagini in sequenza, utilizzando il valore espressivo degli accostamenti (il "come"), devono essere in grado di comunicare con logica e chiarezza l'idea scelta dall'autore.

atmosfera che la liturgia è capace di tradurre in emozione. Le sue immagini sono realizzate con inquadrature pulite dal superfluo, con toni di grigio che non distraggono l'osservatore come solitamente avviene con il colore. Pensare in BN significa pensare in termini di volumi, di equilibri, di masse, di luci e di ombre; l'essenzialità del bianconero aiuta la comunicazione rendendola più diretta. Il portfolio di Mazzola ben sviluppa l'intenzione e l'idea centrale di interpretare, più che descrivere, una particolare solennità popolare con modalità mai banali e sufficientemente proprie. La sequenza è caratterizzata dalla continuità e dalla novità (ogni foto presenta elementi nuovi rispetto alla precedente e alla successiva), da un taglio che lascia spazio agli atteggiamenti e ai segni di fede (più che alla descrizione del luogo e delle persone), con un inizio ed una fine, il tutto con una costante coerenza di linguaggio. Un portfolio che ben interpreta la "luce" e lo spirito eucaristico, come scrisse Papa Giovanni Paolo II: "lo spirito è la suprema guida dell'uomo, è la luce dello spirito umano".





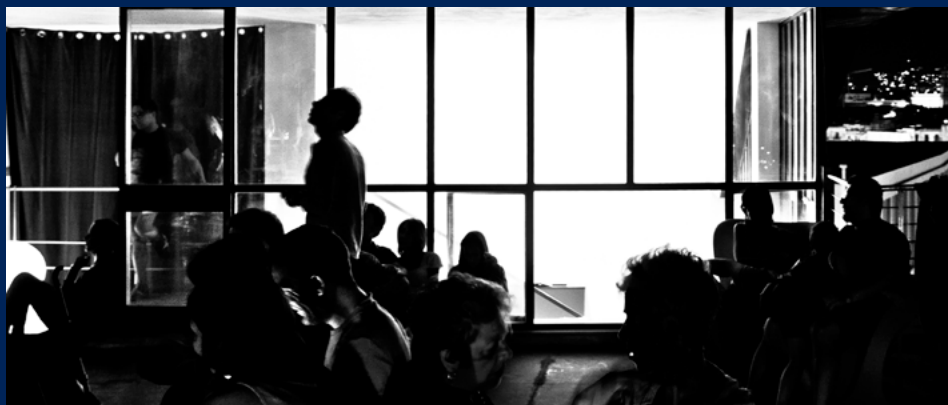
Il festino di S. Rosalia

Il 15 Luglio è per i palermitani un giorno speciale; si commemora la fine della epidemia di peste del 1625 grazie alle spoglie di Santa Rosalia ritrovate in quei giorni e portate in processione invocando la grazia. Da allora si ripete tutti gli anni la processione vanto dei palermitani. "Finalmente è di nuovo il Festino, stanotte le spoglie della Santuzza rinnovano il miracolo; come allora sconfisse la peste anche quest'anno Palermo sarà miracolata." È un giorno di grande festa che attira tutti, di ogni età e condizione; tutti gli abitanti di questa città rimangono coinvolti dai frenetici preparativi. Quel giorno, c'era anche Ahmed, un extracomunitario, dicevano, ma da come si esprimeva con quel dialetto stretto, si capiva che da qui non si era mai mosso; aveva organizzato una tinozza con del ghiaccio dove teneva le lattine di birra da vendere belle fresche. "Ma quello è Kaled, attia Kaled"

"Oh Ahmed chi si rici? (che si dice) Gli affari?" cominciò così una lunga chiacchierata tra i due vecchi amici ritrovatisi, in puro palermitano. Pure Anhantan si era preparato per la festa, aveva allestito una griglia per cuocere la carne e in questa attività lo aiutavano i suoi familiari; il suo sogno era un negozietto lì "o Cassaru" dove potere mettere in mostra oggetti tipici del suo paese d'origine. Wojciech, anche lui al festino, stava seduto sul gradino di un portone ad osservare e prendere appunti per il suo libro, era uno scrittore di origine polacca capitato qui per puro caso e innamoratosi della città e dei suoi mille personaggi, aveva deciso di rimanerci e scriverlo qui il suo libro. "Ma che extracomunitari, questi qui sono più palermitani di me", pensavo tra me e me, parlano palermitano, conoscono

perfettamente la città meglio della maggioranza dei cosiddetti locali. È il segno dei tempi che forse ritornano, dei tempi in cui Palermo era al centro economico e culturale del Mediterraneo e per questo era nota come città aperta e poliglotta, o più verosimilmente è la vera natura di questa città, accogliente e tollerante. Simbolo di questa condizione è la Lapide Quadrilingue, custodita nel Palazzo della Zisa: una stele funeraria datata 1149, in giudaico, latino, greco e arabo che dimostra la multietnicità della zona a quel tempo e il rispetto per tutte le religioni e tutti i popoli che vi abitavano; commissionata da un notevole della corte di re Ruggero per ricordare la madre Anna e per assicurarsi che la sua memoria non andasse perduta utilizzò i linguaggi allora in uso. Le strade illuminate da viariopinti festoni. La folla al seguito, il carro iniziò il consueto percorso nel pomeriggio. - "Viva Palermo e Santa Rosalia" si frapponne tra i versi delle preghiere. Fino a notte. I proiettori fendevano il buio della porta Felice, era quella la meta del carro della Santa che al suo passaggio avrebbe scandito la gioia del popolo con botti e gio

chi di fuoco colorati. La processione andava avanti accompagnata da una folla brulicante verso la Marina, verso il momento culminante e finale del Festino. Era lì che la maggior parte della gente aspettava il carro, lì dove c'era più spazio; la processione non era una cosa per tutti, troppa calca; le strade troppo strette e affollate. Non era facile affrontare la fiumana umana. Lo sforzo fisico per quelle ore appresso alla Santa inducevano molti fedeli a desistere; ed eccoli a cercare un posto tranquillo dove attendere e godersi lo spettacolo; un posto comodo con qualche sedia dove potere anche scambiare due chiacchiere, magari mangiare qualcosa. - "Ma sì, ru babbaluci o sasizza arrustuta?" (Ma sì, due lumache o salsiccia arrostita?). - "E la Santuzza? La processione? Vabbè sta arrivando qua stiamo più comodi. ... La Santuzza ni pirduna (ci perdona)." Erano già parecchie le ore di festa trascorse, la mezzanotte era scoccata quando si cominciò a vedere il carro con la Santa, - "Eccola è arrivata ... finalmente non ce la facevo più", era il commento più frequente.







Primo classificato Roberto Palladini



Secondo classificato Gianfranco Cappuccini

La diciassettesima edizione del concorso fotografico digitale "UIF Internet" 2019 – memorial Emilio Flesca – organizzato dall'Unione Italiana Fotoamatori e riservato agli associati, ha fatto registrare anche quest'anno un elevato numero di partecipanti, ben 121. I consensi sulle foto premiate, così come quelle ammesse, è stato unanime per l'ottimo livello delle immagini presentate sia sotto l'aspetto della qualità, della tecnica e dei contenuti. Gli autori partecipanti sono stati, come detto, ben 121 con 242 foto presentate nell'unica sezione a tema libero, ammessi 72 oltre i premiati, le foto premiate 8, le segnalate 12 le ammesse 77. La giuria, composta da Mimmo Irrera di Messina, Maestro della Fotografia, Luigi Franco Malizia di Caravaggio (BG) Capo Redattore del "Gazzettino Fotografico", Antonio Mancuso di Cellara (CS), Diretto artistico UIF, Umberto Gambino di Roma, giornalista del TG2 ed esperto di fotografia e Laura Testi fotografa di moda di Roma, ha avuto un bel da fare nella scelta delle foto da premiare ed ammettere dal momento che la qualità delle immagini valutate è stata ritenuta di buon livello. Su ciascuna foto ogni componente la Giuria ha espresso un voto da 1 a 8 (senza conoscere il nome dell'autore) ed occorreva totalizzare almeno 24 punti per ottenere l'ammissione. Il primo premio è stato assegnato a Roberto Palladini di Marchirolo (VA) per la foto dal titolo "Gaia", il secondo premio è andato a Gianfranco Cappuccini di Alessandria per la foto "Ritratto di Rashida" ed il terzo premio è stato assegnato ex aequo a Mariella Mesiti di Marchirolo (VA) per la foto "Sara" e Renzo Mazzola di Ledro (TN) per "Carovana del sale". I quattro premi speciali sono stati così assegnati: per il Ritratto a Bruno Oliveri di Mallare (SV) per l'opera "Sara", per il Paesaggio a Maurizio Martini di Staggia (SI) per l'opera "Blue

Il concorso, a tema libero, ha avuto 121 partecipanti per complessive 242 opere presentate. Il primo premio è stato assegnato dalla giuria a Roberto Palladini, il secondo a Gianfranco Cappuccini ed il terzo, ex-aequo, a Mariella Mesiti e Renzo Mazzola. I quattro premi speciali sono andati a Azelio Magini, Bruno Oliveri, Maurizio Martini e Massimo Alderighi. Dodici le opere che hanno ottenuto la segnalazione e settantasette quelle ammesse.

avenue", il tema Macro a Azelio Magini di Arezzo per l'opera "Vespa" e per il tema Street a Massimo Alderighi di Montelupo Fiorentino per l'opera "Smartphone". Dodici le foto che hanno avuto la segnalazione: Marzio Vizzoni di Camaiore (PI) per l'opera "Chevaux de Camargue 1", Mario Collura di Palermo per l'opera "La mia via", Franco Marchi di Sesto Fiorentino per l'opera "Great spotted wordpecher", Enzo Barone di Palmi (RC) per l'opera "Ritorno dalla pesca", Daniele Franceschini di Gavorrano (GR) per l'opera "A misty morning in Budapest", Sergio Buttà di Telese terme (BN) per l'opera "Nuvole su Civitadi Bagnoregio", Carlo Durano di Grosseto per l'opera "Incroci", Renato Piazzini di Firenze per l'opera "L'attimo", Marco Zurla di Taggia (IM) per l'opera "Palcoscenico", Grazia Migliarelli di San Benedetto del Tronto per l'opera "Passeggiata silenziosa", Concezio Presutto di Introdacqua (AQ) per l'opera "Acrobazie" e Renzo Caliarì di Bleggio Superiore (TN) per l'opera "Milan l'è N'gran Milan".



Terza classificata ex-aequo Mariella Mesiti



Terzo classificato ex-aequo Renzo Mazzola



Premio speciale ritratto Bruno Oliveri



Premio speciale paesaggio Maurizio Martini



Premio speciale street Massimo Alderighi



Premio speciale macro Azelio Magini

componenti la giuria : Francesco Alloro Socio UIF, Sambuca di Sicilia (Ag), Cristian Cacciatore Socio UIF Gallarate (Va), Salvatore Cristaudo Consigliere Nazionale UIF, Palermo, Vincenzo Montalbano Fotografo professionista, Presidente AFA, Palermo e Luisa Vazquez Fotografa freelance, Spagna riunitisi il giorno sette del mese di marzo dell'anno duemiladiciannove, per esaminare le trecentotrentuno immagini degli ottantotto autori iscritti alla sezione unica a tema libero (b/n e colore), alle ore 09,30 danno inizio ai lavori individuando in Montalbano Vincenzo la figura del Presidente di giuria e di Segretario in Francesco Alloro. Dopo un attento esame delle opere presentate, hanno deciso di assegnare i premi in palio come segue:

Sezione unica a tema libero - (b/n, colore ed elaborato)

1° - Loria Marianna S. Giovanni in Fiore (CS) per l'opera "Stop alla violenza"

2° - Madeddu Bruno Sarzana (SP) per l'opera "Paesaggi interiori"

3° - Rubini Franco Molinella (BO) per l'opera "Attesa"

4° - Amari Osvaldo Roma per l'opera "S. T."

5° - Ferrandello F.sco Paolo Seravezza (LU) per l'opera "Omaggio ad Hitchcock"

Menzione di Merito – Bonifacino Patrizia Savona per l'opera "Gozzi in attesa"

di segnalare, le seguenti undici opere:

1 – Alderighi Massimo Montelupo Fiorentino (FI) per l'opera "Pietre"

2 – Bonifacino Patrizia Savona per l'opera "L'intrusa"

3 – Caleffi Giuseppe Montale Rangone (MO) per l'opera "El limit, el cel"

4 - Ceccarelli Sandra Firenze per l'opera "Mezzogiorno"

5 – Cutella Remo Loreto Aprutino (PE) per l'opera "L'io"

6 – Cutella Remo Loreto Aprutino (PE) per l'opera "S. T."

7 – Marchi Franco Sesto Fiorentino (FI) per l'opera "Verdoni contro"

8 – Mazzola Renzo Ledro (TN) per l'opera "Maramures"

9 – Tarantini Francesco Como per l'opera "Aspettando il verde"

10 – Tarantini Francesco Como per l'opera "Un giorno d'inverno"

11 – Zanetti Mirko Anzola dell'Emilia (BO) per l'opera "Yong writer"

La giuria decide all'unanimità di assegnare tre premi speciali offerti da banca mediolanum agenzia di Sambuca di Sicilia, Foto glamour P. S. a Cominato Paolo Pettorazza Grimani (RO) per l'opera "Glamour 2"

Foto ritratto P. S. a Mazzola Renzo Ledro (TN) per l'opera "Cow boys"

Foto pittorica P. S. a Tiberio Valerio Teramo per l'opera "Toni d'autunno"



Prima classificata Marianna Loria



Quinto classificato Francesco Paolo Ferrandello



Secondo classificato Bruno Madeddu



Terzo classificato Franco Rubini



Quarto classificato Amari Osvaldo



Sesta classificata Patrizia Bonifacino



Premio speciale glamour Paolo Cominato



Premio speciale pittorico Valerio Tiberio



Premio speciale ritratto Renzo Mazzola

di Sandra Ceccarelli

Non so quale molla sia scattata dentro di me per farmi partire in treno, da sola, in un giorno nebbioso di dicembre. Era il 26, Santo Stefano. Forse fu internet che mi dette notizia di questa mostra fotografica a Venezia, visitabile fino al 6 gennaio a Casa Tre Oci. Willy Ronis. Mai sentito. Eppure è uno dei grandi tra i fotografi del '900. Perché dunque mi era completamente sconosciuto? Per avere un'idea del suo stile, trovo, navigando, alcune sue fotografie che mi toccano in maniera particolare. Non so spiegarmi questa forte emozione. Sento che devo scoprire di più per capire questa attrazione fatale. La sera di Natale prenoto la freccia on line, controllo la macchina fotografica e me ne vado a letto. Dormo poco per l'agitazione, questo appuntamento mi emoziona. Alle dieci e mezzo arrivo a Venezia. La mia ansia evapora come nebbia al sole quando salgo sul traghetto che mi porterà all'isola della Giudecca. Evapora la mia ansia, ma non la nebbia che avvolge Venezia velandone i contorni senza riuscire a soffocarne la languida bellezza. Sono felice ed emozionata come per un appuntamento galante. Giornata fredda e nebbiosa, mi stringo nella giacca per ripararmi dal vento, irrequieto compagno di viaggio, che entra ed esce dalla cabina del traghetto. Eccomi dunque alla presenza delle opere di questo autore e mentre passo di sala in sala, mi interrogo sul perché di tanto interesse. Willy Ronis: per ogni immagine ha descritto il momento

UN GIORNO A VENEZIA CON WILLY RONIS



vissuto, l'emozione provata e perfino i dati di scatto. Di ogni immagine ce ne fa conoscere la storia, così da rendere lo spettatore, attore partecipe di quell'attimo immortale. Fotografo del quotidiano e del suo vissuto, percepisco in queste immagini l'animo gioioso e attento, sorridente ed ottimista anche quando, immerso nel suo tempo, ritrae i disagi della condizione umana e dell'umano vivere. Lo sento così vicino ai miei sentimenti che me ne commuovo. Prima di uscire dalla mostra mi soffermo ad osservare il catalogo e soccombo. Esco con cinquecento novanta fotografie racchiuse in un tomo di quattro chili scritto scritto in inglese, lingua bia-

scicata a scuola negli anni sessanta di cui mi ricordo il giusto e che perfino davanti a bottoni come off ed on, mi fa sentire un'emarginata. Esco finalmente e mi avvio alla ricerca di un ristorante sotto il peso della mie passioni: tre chili di macchina fotografica annidata nel braccio sinistro, quattro chili di catalogo appeso a quello destro, più lo zaino dietro la schiena. Pranzo con calma e mi avvio poi verso la stazione stanca e soddisfatta; riesco perfino a cambiare orario del treno e arrivo a casa prima del previsto, piegata come un panchetto dell'ikea, ma felice di aver seguito quell'impulso emotivo che mi ha spinto a Venezia, dove Willy Ronis mi aveva attirato al suo appuntamento.

Concorsi

La giuria del 20° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Caiazzo" composta da : Sindaco del comune di Caiazzo Stefano Giaquinto, Consigliere con delega alla cultura Ida Sorbo, Fotografo professionista Damiano Errico, Segretario UIF Campania Rossano Orchitano, Segretario UIF Caserta Annalina Marotta, Segretario UIF Benevento Pietro Marotta, Rappresentante Associazione Fotografica "Elvira Puerto" Rosano Orchitano, Rappresentante Associazione Fotografica "Elvira Puerto"- Giuseppe Puerto e Moderatore Diamante Marotta si è riunita il 14 Novembre 2018 per l'esame delle foto pervenute ed ha così deciso :

Tema Libero-sezione Colore

1° Classificato Maurizio Martini "Finestra sul mare" - Poggibonsi (SI)

2° Classificato - Marina Brancaccio "I fari della Bretagna" - San Benedetto Del Tronto (AP)

3° Classificato-Valerio Tiberio "Tempo d'estate"-Teramo (TE)

Segnalazioni : Bartolomeo La Gioia "La barchetta"- Latina Scalo (LT), Maria Teresa Camiti "Iniziano le danze"-Crema (CR), Paolo Di Maenna "Nonno giochi con me"-Introdacqua (AQ), Marco Re "Strada"-Imperia (IM)

Tema Libero - sezione Bianco e Nero

1° Classificato Marco Zurla "Coppie a Berlino"-Jaggia (IM)

2°Classificato Gloriano Biglino "4rr;Vo"-Albisola Superiore (SV)

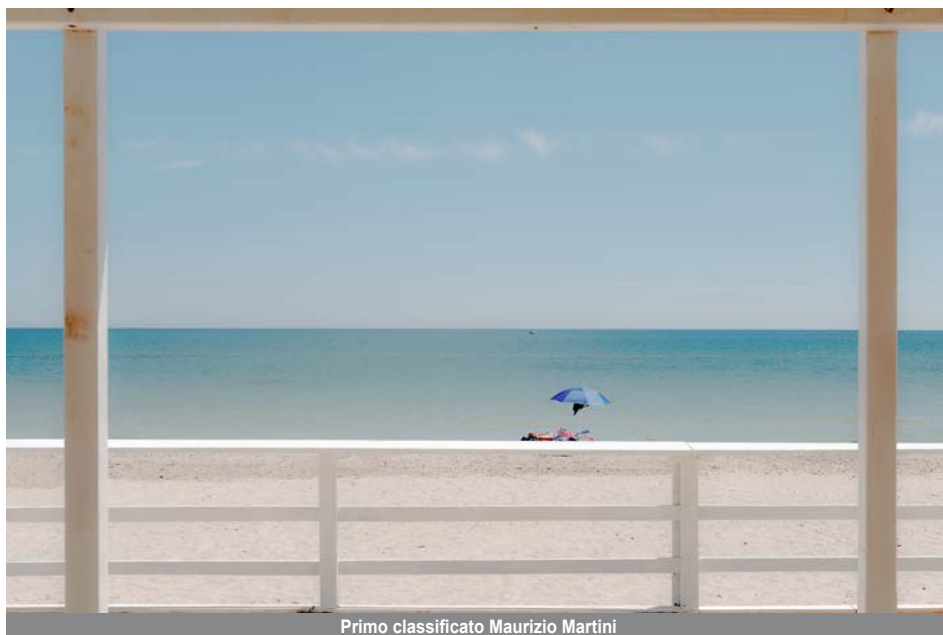
3° Classificato Marco Cavaliere "Nascondere il dolore n.l"- Bari (BA)

Segnalazioni : Gloriano Biglino "Ultima ondo" - Albisola Superiore (SV), Elisa Poggi "Tuffo 02"-Stella (SV), Marco Zurla "Evoluzione" -Taggla (IM), Patrizia Bonifacino "Sotto la volta" - Savona (SV)

Premio speciale Borghi Campani :

Pasquale Vitale "Scorc/o"- Frattamaggiore (NA)

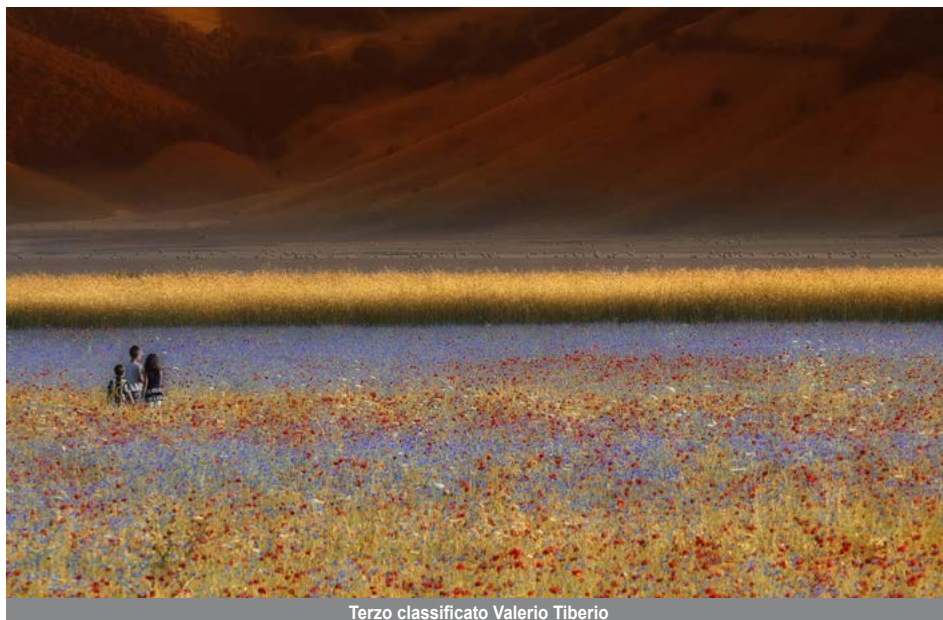
20° Città di Caiazzo



Primo classificato Maurizio Martini



Seconda classificata Marina Brancaccio



Terzo classificato Valerio Tiberio

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati....

per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318



Premio speciale "Borghi" Pasquale Vitale



Primo classificato bn Marco Zurla



Secondo classificato bn Gloriano Biglino



Segnalata "Borghi" Bartolomeo La Gioia



Terzo classificato bn Mario Cavaliere



Segnalata "Borghi" Ciro Picariello

Concorsi

Presso la sede del Club Fotografico "MACROCOSMO" in Via Cadorna, Pescara, si è riunita la giuria del concorso a tema obbligato "La macrofotografia nei 4 elementi della natura Acqua, Terra, Aria e Fuoco" composta dai seguenti giurati: Presidente Massimo Di Muzio Socio UIF e Fotoamatore, Vice-Presidente Stefano Aquilano Fotoamatore, Prof. Antonio Buzzelli Consigliere Nazionale UIF e BFA***, Gianni Ortolano Fotografo e Marco Ricci Fotografo. Segretario Maurizio Alfonso Socio UIF BFA*, per l'esame e la valutazione delle opere presentate da 14 autori per complessive 56 immagini. La giuria è stata concorde sull'elevato contenuto artistico delle opere pervenute, tutte di un buon livello fotografico e tecnico e dopo attenta analisi ha deliberato di ammettere 30 foto.

I premi sono stati assegnati nel seguente modo:

1° Premio Gazzini Enrico Sorgia (Vr) con l'opera "Podalirio"

2° Premio Magini Azelio Arezzo con l'opera "Licenidi"

3° Premio Di Giannantonio Eugenia Raiano (Aq) con l'opera "Warer purple"

Sono state segnalate 5 opere degli autori Elisa Poggi, Enrico Gazzini, Eugenia di Giannantonio e Marco Zurla.



Segnalazione Elisa Poggi



Segnalazione Marco Zurla

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati....

per vivere la fotografia da protagonista
www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 3281772318

1° TROFEO "MACROCOSMO"



Primo classificato Enrico Gazzini



Secondo classificato Azelio Magini



Terzo classificato Eugenia di Giannantonio

UIF CONSUNTIVO 2018			
ENTRATE		USCITE	
SALDO al 31/12/2017	€ 19.388,18	CANCELLERIA	-€ 630,50
TESSERAMENTO 2018	€ 15.371,50	SPEDIZIONI Abb.Post.	-€ 1.396,55
TESSERAMENTO 2019	€ 1.349,00	CORRISPONDENZA	-€ 1.576,90
ANNUARIO 2018	€ 1.441,00	RIMBORSI VARI	-€ 1.248,19
MONOGRAFIA 2018	€ 120,00	STAMPE	-€ 14.104,80
PATROCINI 2018	€ 5.535,00	PREMI-CORSI-DIRETTIVO- CCP	-€ 4.936,22
VARIE 2018	€ 845,00		
QUOTE CONGR. SALERNO	€ 721,00		
TOTALE ENTRATE	€ 44.770,68	TOTALE USCITE	-€ 23.893,16

BILANCIO CASSA 2018			
ENTRATE	€ 44.770,68	LIQUIDITA' CASSA	€ 438,73
USCITE	-€ 23.893,16	SALDO C/C PT	€ 20.438,79
TOTALE	€ 20.877,52	TOTALE	€ 20.877,52

CASSIERE	PRESIDENTE
Giuseppe Romeo	Gandolfo Pietro
REVISORI	
Laro Carlo	Romeo Sebastiano

BILANCIO DI PREVISIONE 2019

ENTRATE		USCITE	
TESSERAMENTO 2019	€ 15.000,00	CANCELLERIA	€ 600,00
ANNUARIO 2019	€ 1.000,00	SPEDIZIONI Abb.Post.	€ 2.000,00
MONOGRAFIA 2019	€ 800,00	CORRISPONDENZA	€ 1.500,00
PATROCINI 2016	€ 5.000,00	MEDAGLIE E GADGET	€ 1.500,00
QUOTE CONGRESSO	€ 600,00	STAMPE GAZZETTINO	€ 7.140,00
VARIE	€ 500,00	ANNUARIO E MONOGRAFIA	€ 7.500,00
		ACQUISTO ATTREZZATURA	€ 1.200,00
		CORSI DI FORMAZIONE	€ 3.000,00
		VARIE	€ 3.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 22.900,00	TOTALE USCITE	€ 27.440,00

RIEPILOGO 2019			
ENTRATE	€ 22.900,00	SALDO CASSA AL 31/12/2018	€ 20.877,52
USCITE	€ 27.440,00	SALDO PREVENTIVO 2019	-€ 4.540,00
TOTALE	-€ 4.540,00	PREVISIONE CASSA 31/12/2019	€ 16.337,52

CASSIERE	PRESIDENTE
Giuseppe Romeo	Gandolfo Pietro

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani,
inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com.
Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi*



Cristian Cacciatore

Gallarate (MI)

Una vita insieme

Ambientazione spettrale e venata di lirismo al tempo stesso, ovvero "Paesaggio-Emozione". La suggestiva grafica a vago sentore "adamsiano" dei due alberi dalla datata e fedele convivenza, lo dice anche il titolo della foto, occupa gran parte della scena. Ai margini della stessa, ma non meno incisivi ai fini della resa espressiva, alitano la discreta presenza di una panchina e in alto quella di un volatile, che volteggiava nel cielo ad ampia apertura alare. "Evocante", il primo elemento, "animante" il secondo. Meditato il primo, verosimilmente fortuito il secondo, ma si sa la fortuna aiuta gli audaci. Audacia contemplativa e sagace inquadratura, quelle di Cristian, per uno spettacolo colto nella giusta calibrazione luministica e monocromatica.



Cristina Castellino

Cuneo

Piazza della Consolata Torino

Scatto semplice ed essenziale che, pur denotante qualche ininfluente limite in fase di inquadratura, ingenera riflessione ed anche un briciolo di perplessità, la stessa che pare esprimere il personaggio probabilmente addetto al servizio di sorveglianza, a fronte della sagoma distesa sulla pavimentazione di un verosimile palazzo istituzionale in Piazza della Consolata a Torino. A quale titolo l'estemporanea occupazione di suolo pubblico? E perchè proprio a ostruire il passaggio a ridosso dei gradini? Malore? Improvviso colpo di sonno? O più verosimilmente una forma di quel disagio che ai giorni nostri parebbe costituire motivo di interesse solo per Cristina, brava a coglierne la "pietas" con sensibilità e pari discrezione.



Luca Cristofori

Alberone (FE)

Senza titolo

Ritratto tutt'altro che formale e serio. Estroso più che geniale. L'ardito taglio trasversale ed il mosso del fondo (effetto "panning" ?), da cui è sapientemente isolato il soggetto, vivacizzano oltremodo l'immagine, resa peraltro briosa dallo scanzonato atteggiamento mimico dello stesso e il bizzarro posizionamento del cappello-coppola sul capo. Naturale e producente il "dialogo" tra il fotografo e l'occhialuto personaggio ritratto, la cui "facies" rende conto di una personalità disponibile e gioiosa, e come tale di ottimistiche proporzioni. Nitidamente definiti i dettagli fisionomici del volto e quelli abbigliamento grazie alla ottimale messa a fuoco e all'equilibrata adozione di un bianco e nero a gradevole espressione grafica.

Renzo Mazzola

Ledro (TN)

Watamu Kenia

Ecco una simpatica foto di viaggio dai riferimenti socio-ambientali del tutto ameni e naturali. L'autore trascende le stereotipate visioni pietistiche e/o folcloriche del caso, ad uso e consumo di un certo turismo di massa, per adire ad uno squarcio di quotidianità votato all'ottimismo, in un contesto territoriale tutt'altro che prodigo di benessere. Siamo a Watamu, splendida località costiera del Kenia. Lo scatto attinge alla espressiva mimica facciale e gestuale di un gruppo di ragazze esprimenti innocenza e gioia di vivere. Il pensiero vola d'istinto a chi, non dovendo sopportare carichi sul capo ma che il capo tiene perennemente ossessivamente piegato su tablet e cellulari, ha perso l'abitudine alla spensieratezza e al sorriso. Fotografia che fa riflettere e' sempre buona fotografia. Grosso-lano e giustificato corpo estraneo, in basso a destra della foto, a parte.



Alfonso Maurizio

Pescara

Cattedrale della Resurrezione S.Pietroburgo

Fotografare l'arte, in questo caso architettónica, interpretandone le fattezze sulla scia della soggettiva angolazione visuale e della propria sensibilità. E' in questi temini che l'amico Alfonso sembra voglia approcciare la sommità della bella facciata della cattedrale "barocco-elisabettiana" di S.Pietroburgo, in riva al Neva, nella zona di Smol'nyj, progettata dall'italiano Bartolomeo Rastrelli. L'inquadratura dal basso esalta e "spinge" verso il cielo le svettanti guglie "a cipolla" sostenute dalla cupola centrale e dalle due torri campanarie laterali, quasi a proporre un possibile dialogo con il Divino. Gusto del particolare ed eleganza trascrittiva enfatizzano i luminosi riferimenti "rococò", impreziositi dal bianco e soprattutto dall'intenso giallo oro del costruito.



I fotografi UIF RENZO MAZZOLA

Sono nato a Bezzecca (TN) nel 1951, mi avvicino alla fotografia nel 1980. Sono stato il fondatore del Circolo fotoamatori Valle di Ledro assieme ad altri soci con la carica di presidente e lo sono tutt'ora. Nel 1990 mi trasferisco a Mori per lavoro e qui assieme ad altri soci fondo il Camera's Club Mori. Nel 1996 ottengo dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche F.I.A.F l'onorificenza A.F.I (Artista Fotografo Italiano), titolo che viene concesso a fotografi che abbiano ottenuto importanti risultati in campo nazionale e si siano distinti per la qualità della loro produzione fotografica. Nel 1991 inizio a partecipare a numerose mostre personali. Fra le più importanti Odessa (URSS) Torre Peligna-Casolo-Marostica-Vercelli- Reggio Calabria-Palermo-Verona -Trento-Sambuca di Sicilia-Riva del Garda-2018 mostra itinerante con altri 9 fotografi della UIF, ed altre. Nel 1993 vengo invitato a partecipare, quale unico Italiano alla prestigiosa Biennale di Fotografia di Cordoba (Spagna). La critica mi definisce maestro nel bianco e nero a tono caldo. Ritorno a Cordoba nel 1995 con la mostra fotografica "Ritratto e dintorni" anche questa molto apprezzata. Nel 1997 vengo invitato a Minsk per una mostra retrospettiva personale, mi viene chiesto di lasciare le opere al Museo dell'Università e della Cultura di Minsk. Ho collaborato mettendo a disposizione le mie opere per libri, riviste, quotidiani Regionali, manifesti, copertine d'autore e cartoline. Alcune mie opere sono state pubblicate sulle riviste "Il Fotoamatore" "Tutti Fotografi" e sull'annuario Fotografico Italiano della F.I.A.F, altre opere sono in mostra al museo fotografico dell'università della cultura e design di Jnan Shandong. Nel 2008 sono stato insignito dell'onorificenza di B.F.I. Benemerito della Fotografia Italiana, per il mio impegno nella divulgazione dell'arte fotografica in Italia ed all'estero. Sempre nel 2008 vengo invitato in CINA tramite la Federazione internazionale FIAP, assieme ad altri 19 fotografi italiani per partecipare alla seconda Biennale Fotografica di Jnan Shandong. Nel 2014 sono invitato in Turchia con altri fotografi italiani, per partecipare ad un concorso fotografico realizzato in loco. Mi definisco un fotografo polivalente, con una predilezione alle foto di reportage e ritratto è un continuo viaggiare alla ricerca di nuove emozioni fotografiche da realizzare. Nel 2013 sono stato insignito dell'onorificenza AFIAP-e nel 2015 ho ricevuto l'onorificenza dalla UIF - BFA** Sto avendo dei buoni risultati in concorsi Nazionali ed Internazionali. Con un concorso indetto dalla Sony, ho vinto un viaggio in Australia. In questi anni ho viaggiato molto, specialmente in terra africana, Etiopia Senegal, Marocco ed altri ancora.

